

Le sfide della Regione

LE STRATEGIE Il presidente del Veneto tira le somme dell'anno «dei due cigni neri», pandemia e crisi energetica e dei mercati, e ricorda le risposte e i progetti attuati

Olimpiadi 2026 e autonomia, Zaia accelera

«Varianti di Longarone, di Cortina e alla statale 12 nel Veronese: stiamo procedendo e si faranno La riforma federalista? Vigileremo sino alle fine»

Enrico Giardini
INVIATO A VENEZIA

●● Avanti tutta. Autonomia e Olimpiadi invernali 2026 a Cortina d'Ampezzo e Milano, con le infrastrutture collegate tra cui la variante alla strada statale 12, da Isola della Scala e Verona sud. In un 2022 che lui chiama «l'anno dei due cigni neri», cioè la pandemia - in Veneto 3.700 morti e 1,9 milioni di contagiati - e la crisi energetica e dei mercati aggravata dalla guerra in Ucraina, il presidente della Regione Luca Zaia alza il livello delle sfide. A Palazzo Balbi, sede della Giunta, nel tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti, Zaia accelera. E verso l'autonomia il Veneto corre anche on line. Dal 20 gennaio - annuncia il presidente - sarà accessibile il nuovo portale dedicato all'Autonomia

«Intel? Abbiamo fatto la nostra parte per la scelta del Veronese e ora bisogna incrociare le dita»

della Regione Veneto, un sito internet destinato a essere il riferimento per comprendere e conoscere il progetto che porterà al regionalismo differenziato. Dopo l'accelerazione impressa dal ministro per gli affari regionali e l'autonomia Roberto Calderoli, Zaia, vicino alla sua Giunta, rimarca che sul progetto dell'autonomia intende continuare a impegnarsi «e a vigilare fino alla fine affinché arrivi a compimento».

Il nuovo portale dunque - autonomia.regione.veneto.it - si propone di essere, a livello nazionale, «il riferimento digitale aperto a tutti per capire quali siano le motivazioni nel richiedere le basi giuridiche che lo consentono, come si sviluppa l'impegno di chi in esso crede e lo sta portando avanti. Ogni domanda, riferimento legale, provvedimento, notizia aggiornata sul percorso, sarà rintracciabile in un click».

Il portale prevede due aree: una aperta di libero accesso per tutti, una più tecnica riservata agli addetti ai lavori. Specifici spazi sono poi riservati a conoscere i messaggi dei rappresentanti delle istituzioni, illustrare le motivazioni oggetto delle riforme, valorizzare le sinergie messe

in campo con Università e Centri studi, seguire video interviste con gli esperti.

Sul fronte delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano e Cortina 2026, che avranno rispettivamente le cerimonie finale e iniziale a Verona, in Arena, il presidente sottolinea che «sulle opere si va avanti sino in fondo. Ma le Olimpiadi 2026 verranno realizzate in pompa magna, come previsto». E quanto dice su possibili ritardi. «Il dossier olimpico», spiega Zaia, «prevede che le città che sono sede della competizione debbano garantire l'esecuzione delle gare, e quindi tutte le infrastrutture sportive necessarie dovranno essere realizzate». I progetti sui quali si sta cercando di accelerare, in Veneto, «sono la variante di Cortina e la variante di Longarone - 570 milioni il valore complessivo - oltre ad altre opere che stiamo facendo e che, senza i Giochi, non sarebbero state finanziate. Tra cui la variante alla strada statale 12, finanziata intanto con 62 milioni», spiega Zaia, attorniato dalla sua Giunta. «Credo sia verosimile che la variante di Longarone si possa fare entro il 2026, questo è l'obiettivo minimale. La variante di Cortina sarà intanto



Luca Zaia Il presidente della Regione con le assessore Donazzan (a sinistra) e Lanzarini

messa a terra». Quanto alla variante alla statale 12 - progetto della Regione, opera dell'Anas, da 145 milioni - l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti e vicepresidente della Regione Elisa De Berti, spiega a margine dell'incontro con Zaia che «il fatto di agganciare l'opera alle Olimpiadi consente di andare più veloci. Ho sentito l'amministratore delegato di Anas la settimana scorsa per capire se ci sono notizie sul

fronte del ministero dell'Ambiente, perché il progetto definitivo ora è al ministero per il parere Via, Valutazione di impatto ambientale, e mi ha detto che appena arriverà, ci sarà la possibilità di chiedere l'anticipo sul contratto di programma dei fondi mancanti. Quindi di andare velocemente in gara. Sto presidiando la procedura», conclude, «e spero che nel giro di pochi mesi vedremo la pubblicazione della gara d'appalto». Restan-

do a temi veronesi, Zaia fa sapere di non voler parlare del possibile insediamento, nel Veronese, a Vigasio, di Intel, la multinazionale del chip, investimento di quattro miliardi. Poi motiva la scelta. «Perché è giusto così, noi il nostro percorso lo abbiamo compiuto, ora restiamo in ossequioso silenzio ad attendere», spiega. «Incrociamo le dita, visto che è una partita internazionale importante e non posso aggiungere nulla di

più». I tempi? «Sicuramente nel 2023 ci sarà una decisione. Noi confermiamo la nostra candidatura, il Veronese» - l'altra ipotesi italiana è il Piemonte - «e ci rimettiamo a quello che accadrà».

Quanto all'anno appena trascorso, sul fronte Regione, nell'anno dei «due cigni neri», cioè dopo la pandemia la crisi dell'energia e dei mercati, un video mostra quanto l'ente di Palazzo Balbi ha attuato. Tra l'altro, 245 milioni dati come sostegno a 4.115 imprese, quindi 19 per artigiani e giovani colpiti dalla crisi e 80 per microcredito a imprese e 17 per aziende agricole, oltre a un miliardo dal Fondo Fse+ per i disoccupati. Il Prodotto interno lordo veneto crescerà del 4,2 per cento, nel 2023. Zaia cita poi il sostegno della Regione all'Ucraina: 2.398 profughi ospitati negli hub regionali; 13mila posti letto nelle case dei veneti; 838mila euro raccolti con una sottoscrizione regionale, con i quali a Isola della Scala stata attivata una casa per ospitare profughi minori o con disabilità.

Presenti a palazzo Balbi i presidenti dell'Ordine dei giornalisti del Veneto Giuliano Gargano e della Federazione nazionale della Stampa Giuseppe Giulietti e poi Monica Andolfatto e Massimo Zennaro, segretario e vice regionale del Sindacato giornalisti del Veneto. Ha animato l'incontro la Ritmica Sinfonica Young Orchestra, diretta dal maestro Diego Basso. ●